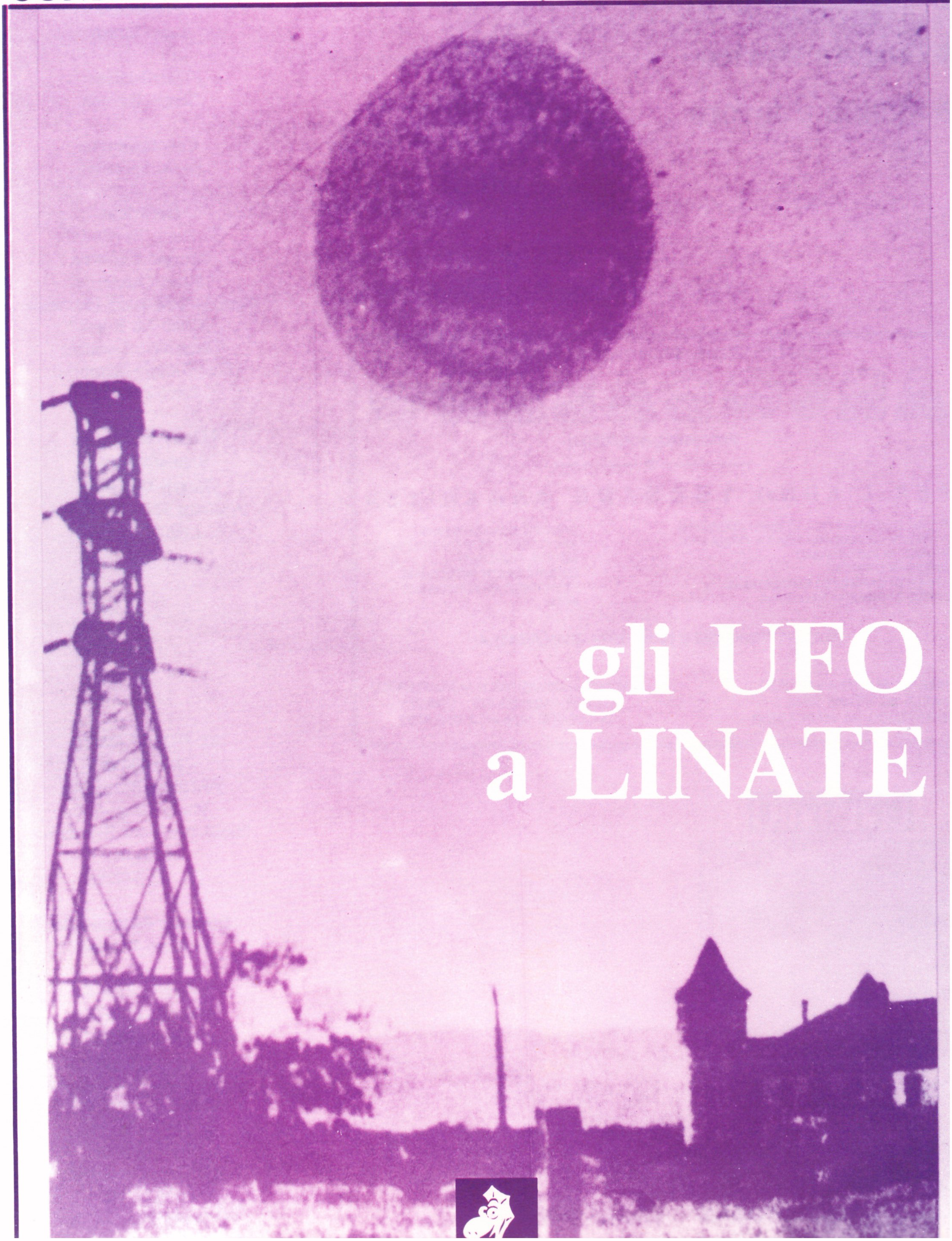
ANNO XV N. 7

Confronto

IL MENSILE DI PESCHIERA BORROMEO

OTT. 89 L. 1.000

CONTIENE SPECIALE INSERTO STORICO STACCABILE



gli UFO a LINATE

GLI U.F.O. SONO TRA NOI

Ne parliamo con Alfredo Lissoni, un appassionato ed esperto ufologo

Sono tornati a farci visita gli extraterrestri. La loro esistenza e la veridicità di queste apparizioni sono argomenti che appassionano e fanno discutere. C'è chi crede e attende, c'è chi non crede e guarda dall'alto in basso noi poveri creduloni. E' il caso dell'aridissimo Piero Angela, ma è il caso anche di tanta stampa quotidiana di basso (o bassissimo) profilo che sugli eventi scandalistici ci ha sempre mangiato e che oggi si è lasciata andare a un vergognoso atteggiamento di derisione verso la Russia. Solitamente la stampa relega gli UFO tra gli argomenti definiti "frivoli", riservando le prime pagine a casi serissimi e di fondamentale importanza per l'umanità, come le beghe tra Craxi e Forlani per la poltrona romana.
Nella nostra esplorazione tra dischi, sigari e scudi volanti ci guida un nostro concittadino esperto della materia, Alfredo Lissoni, appassionato e preparato ufologo, che ci illustrerà non solo quanto è accaduto a Voronez, ma ci parlerà anche degli avvistamenti avvenuti nel nostro territorio.

Questa è una foto celebre scattata ad Albuquerque nel New Mexico - U.S.A. il 16 giugno 1963, e che ha ispirato anche una nota serie di telefilm di fantascienza negli anni '70.

Alfredo, questa passione nasce da una esperienza personale o no?
Nasce da una esperienza che ho vissuto in prima persona. Ne parlo un po' a denti stretti, come tutti coloro che hanno "visto" qualcosa e temono, nel riferirlo, di essere messi alla berlina. Mi è accaduto nel 1978, un anno ricchissimo di segnalazioni d'avvistamento, a Casteggio in provincia di Pavia. Una domenica mattina nel cielo è apparso e ha stazionato un oggetto volante a forma di sigaro. Non sono stato l'unico a vederlo. Nella piazza, era giorno di mercato, c'erano almeno 500 persone.
Quindi non eri l'unico "visionario"?
No. Ma la presenza di testimoni è un elemento ricorrente nella casistica degli avvistamenti e si è ripetuta anche a Voronez.
Ecco, illustraci brevemente il caso di Voronez.
Il 9 ottobre scorso, un disco volante è atterrato in un parco della città sovietica di Voronez. Dal disco sono scese delle creature che, chi le ha viste, ha descritto come esseri alti da tre ai quattro metri, senza spalle, con la testa piccolissima, una strana gobba e tre occhi (probabilmente erano fari). Erano accompagnati da un piccolo robot. Ma potrebbe anche essersi trattato di un alieno di piccola statura accompagnato da tre altissimi automi. Al loro primo atterraggio, queste creature si sono solo mostrate e poi sono ripartite e la notizia si è mantenuta entro certi limiti. Il giorno seguente il disco è ritornato nello stesso punto e ne è uscito un solo alieno accompagnato dal piccolo robot. A questo punto dei ragazzini sono accorsi, uno di loro ha cominciato a urlare e a evidentemente infastidito l'alieno che, rientrato nel disco, ne è uscito con una sorta di tubo in mano. Dopo aver prima paralizzato con un fascio di luce il ragazzo, lo ha "polverizzato" con questa arma e quindi se ne è andato.
Infine, terza apparizione, il disco sarebbe tornato per reintegrare il ragazzo. Di questo ultimo fatto sono stati testimoni dei ragazzi tra i dieci e i sedici anni, persone quindi facilmente influenzabili e suggestionabili.
D'altronde, anche il più convinto degli ufologi quando ha di fronte un disco volante si lascia prendere dal panico.
E' quindi più credibile dire che il ragazzino, spaventato, non sia stato "polverizzato", ma sia semplicemente scappato via.
Quali sono i punti di forza a favore della veridicità di quanto è successo a Voronez?
Prima di tutto il ripetersi di particolari comuni a moltissimi altri casi come la già citata presenza di testimoni, la straordinaria altezza degli alieni, la luce paralizzante emessa da questi ultimi.
Poi vi è il fatto che la notizia è stata fornita dalla TASS, l'agenzia di stampa sovietica nota per la sua serietà e il suo rigore, e riportata da un giornale come la "Sovietskaja Kultura" che non si limita a riportare la testimonianza, ma la accompagna con foto e indirizzo del testimone. Inoltre sono state trovate a terra quattro tracce all'interno di un cerchio dal diametro di venti metri. Si tratta di fosse equidistante e di forma triangolare corrispondenti alle "zampe" di appoggio del disco. Gli scienziati hanno fatto notare che non si tratta di buchi ottenuti scavando, ma che sono stati formati dalla pressione. L'erba è pigiata, non strappata e per creare un buco simile ci vorrebbe una pressione di undici tonnellate.
La notizia è stata dunque diffusa direttamente dagli organi di informazione sovietica e in occidente hanno subito detto che anche gli extraterrestri approfittano della perestroika.
La perestroika non c'entra assolutamente nulla. Io ho in mio possesso ritagli della Pravda risalenti al 1959 in cui ci si chiede, senza facili ironie, cosa siano i dischi volanti.
Sempre in passato, nel 1967, furono create in Russia commissioni per lo studio delle centinaia di avvistamenti che si verificavano in tutta l'Unione Sovietica.
E cosa succedeva nell'altra metà del

PICCOLO GLOSSARIO UFOLOGICO

Astronave madre
"Sigaro volante". Gigantesca nave spaziale contenente diverse unità di dischi volanti. Funziona come una nostra portaerei, per viaggi intergalattici.

Clipeologia
Lo studio di testimonianze di incontri ravvicinati nell'antichità. I clipeologi-ufologi ricercano nella Bibbia, nei testi epici indiani e nei papiri egizi tutti quei frammenti che, interpretati, presentano una possibile lettura in chiave extraterrestre.

Contattista
Contattato. Persona che si dice in contatto "mentale" con gli extraterrestri. Molti di questi son esaltati millenaristi con pretese profetiche, che finiscono con lo screditare l'ufologia. In genere i loro "presunti" avvistamenti vengono immediatamente raccontati ai giornalisti, anzichè agli specialisti del settore, per evidenti scopi pubblicitari.

Disco volante
Ricognitore di provenienza extraterrestre per esplorazioni di breve durata.

Incontro ravvicinato del I tipo
Avvistamento ottico, fotografico o tramite radar di un oggetto volante di natura sconosciuta.

Incontro ravvicinato del II tipo
Avvistamento di ufo con presenza di tracce a terra (buche, bruciature, suolo vetrificato, pietre fuse, alberi secolari piegati, tracce magnetiche e radioattive...). Sono i casi scientificamente più controllabili poichè offrono reperti tangibili.

Incontro ravvicinato del III tipo
Avvistamento di ufo e di ufonauti, ovvero di creature extraterrestri.

Incontro ravvicinato del IV tipo
Rapimento da parte di alieni di terrestri che, forzatamente trasportati a bordo di una astronave, vengono esaminati da scienziati extraterrestri. Per quanto simili casi possano sembrare fantascientifici, recentemente in America ne sono stati catalogati oltre duemila. Per evitare possibili frodi, in genere il testimone viene interrogato sotto ipnosi o con il supporto della macchina della verità. In questo modo molti casi sono stati smascherati, ma parecchi altri sono risultati reali.

U.F.O.
Sigla americana significante "oggetto volante non identificato", quindi sia 'disco volante' che 'astronave madre'.

Ufologia
Lo studio dei dischi volanti.

Ufotestimone
Chi ha avuto un incontro ravvicinato. Gli ufotestimoni sono quasi sempre terrorizzati da tale esperienza e assai difficilmente si lasciano convincere a parlarne pubblicamente. In genere i loro avvistamenti vengono raccolti da medici o da poliziotti, che successivamente li passano agli ufologi.

mondo?

Negli Stati Uniti si era cominciato molto prima, nel 1947 quando un pilota aveva visto 26 dischi durante un suo volo, facendo nascere la mania per l'ufologia. Si creò quindi subito una commissione di inchiesta che non portò a nulla.

Tra il 1951 e il 1953 si ha la nascita del "Progetto Libro Blu" che negli anni sessanta ricevette un finanziamento, ingente per i tempi, di 200.000 dollari. Nel 1969 tutto però finì poichè la situazione era passata in mano a un generale il cui scopo era dimostrare attraverso il "Progetto Libro Blu" la non esistenza dei dischi volanti, semplicemente basandosi sul fatto che, per la scienza umana, simili macchine erano irrealizzabili.

Intanto i dischi continuavano a volare nei nostri cieli.

Certo e a vederli non erano solo comuni mortali, magari in cerca di pubblicità. Basti citare i nomi di Carter o, più recentemente di Reagan il quale non solo ha dichiarato di aver visto un UFO, ma durante un incontro con Gorbaciov Ginevra aveva chiesto al leader sovietico cosa si sarebbe potuto fare in caso di invasione di extraterrestri. Potevano sembrare chiacchiere oziose, ma è proprio questa l'origine della diffusione data alle notizie sugli UFO di Voronez, non la perestroika. Reagan è poi tornato più volte sull'argomento, dicendo che le discordie tra le due superpotenze scomparirebbero d'un tratto se minacciati da creature provenienti da un altro pianeta e arrivando a dire alle Nazioni Unite che gli alieni sono già tra noi. Queste parole hanno avuto grande eco sui giornali statunitensi, ma non sono mai arrivate in Italia.

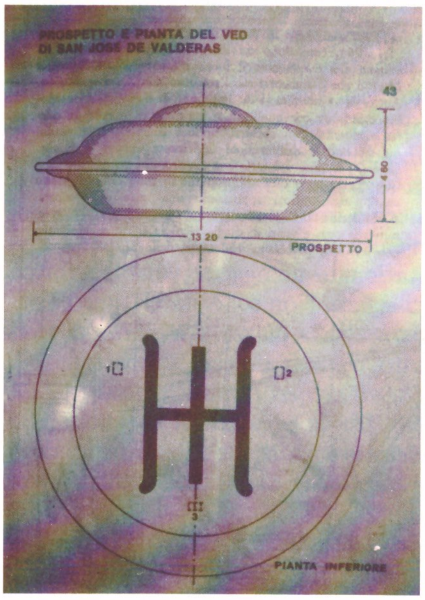
Però in Italia si è parlato molto e spesso male del caso di Voronez.

E' strano che se ne sia parlato tanto.

Tutti i nostri TG pubblici e privati (con la sola esclusione di Capodistria) hanno presentato l'avvenimento, anche se in tono minore. Un avvistamento come questo avrebbe scatenato un effetto incontrollabile negli anni sessanta per certi suoi aspetti sbalorditivi e meno folkloristici dell'altezza degli alieni o dei loro tre occhi. Un ragazzo che ha assistito all'atterraggio ha tracciato un disegno in cui nel disco appaiono un omino e uno strano segno, una specie di croce a sei braccia. Questo segno è sconosciuto in Russia, non è cioè legato ad alcuna simbologia, quello che colpisce è che lo stesso segno lo si ritrova in altre apparizioni di dischi volanti, pochissime però. Negli anni cinquanta, un gigantesco UFO apparso in Francia aveva lo stesso segno inciso sul disco. Poi, nel decennio successivo, vi furono altri casi in Spagna, il più celebre dei quali avvenne a San José de Valderas. Sul fondo dei dischi fotografati a San José con dischi fotografati appariva un simbolo identico a quello visto dal ragazzo in URSS.

Non è possibile che il ragazzo abbia visto quelle foto?

Lo escludo. Gli avvenimenti spagnoli sono noti solo a un ristretto giro di ufologi. Persino in Italia, più vicini geograficamente e culturalmente alla Spagna, l'avvenimento è quasi ignorato. Non vedo quindi come in Unione Sovietica un ragazzino possa essere giunto a conoscenza dell'Ummologia.



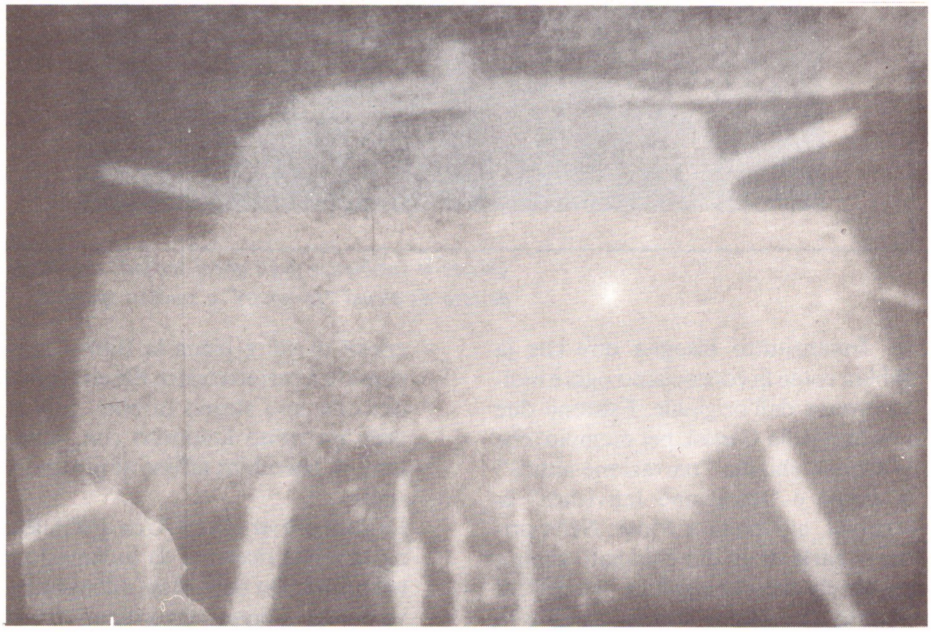
In Spagna alcuni esperti sono riusciti, attraverso varie testimonianze, a disegnare le dimensioni probabili di un disco volante

Vorrai dire dell'ufologia?

No, proprio Ummologia. Questo è il nome di un movimento nato e localizzato solo in Spagna e i cui rappresentanti affermano che creature extraterrestri, dette Ummite, stanno tentando di mettersi in contatto con noi.

E cosa significa Ummo?
Ummo è una parola extraterrestre che designa un pianeta molto lontano da noi, situato nei pressi di Alpha Centauri e ruotante nel sistema solare dell'astro che gli alieni chiamano Umma e che per i terrestri corrisponderebbe alla stella Wolf 424. I dischi degli Ummiti, caratterizzati dal segno di cui ho detto prima, sono apparsi a più riprese in Spagna e ora, sembra, anche in Russia.
Ma Alfa Centauri, che è la stella più vicina alla Terra, dista da noi quasi 40 mila miliardi di chilometri. Ci vorrebbe un tempo enorme per compiere il viaggio, anche a velocità elevate.
Questa è una delle spiegazioni con cui la scienza ufficiale cerca di negare l'esistenza degli UFO. L'errore è quello di pensare "umanamente". E' probabile che gli extraterrestri abbiano un metabolismo diverso dal nostro. Il tempo, in fondo è relativo, quello che per noi dura cento anni per loro può durare dieci giorni.
E il carburante per un viaggio così lungo?
Da precedenti avvistamenti si è determinato che i dischi volanti viaggiano sfruttando energie magnetiche, energie che li circondano e che attirano i minerali ferrosi. Ecco perché anche a Voronez sono state ritrovate delle rocce con alta componente magnetica che non hanno origine extraterrestre. Può trattarsi anche di frammenti di meteoriti attratti dal disco durante il viaggio cosmico.
Un altro mezzo cui ricorrono gli scettici per screditare gli ufologi è quello di dire: "Come mai gli extraterrestri atterrano, raccolgono campioni, osservano, ma non prendono contatto con noi?
Basta pensare a una cosa: come si è comportato Colombo nel momento in cui era arrivato in quelle che riteneva le Indie?
Aveva preso gli indigeni per delle scimmie. E' un po' presuntuoso credersi allo stesso livello degli extraterrestri, i quali, sicuramente, sono più avanzati di noi.
Ma altri sembra abbiano preso contatti con i terrestri.
C'è da precisare che gli extraterrestri non sono tutti uguali. Così come sulla Terra esistono diverse razze di uomini, è probabile che gli alieni provengano da pianeti diversi. Questo spiega i loro comportamenti differenti.
Ma che rapporti esisterebbero tra i terrestri e gli alieni?
E' vero che in fondo noi non siamo che loro creature?
Esiste una branca dell'ufologia che lo crede e che pone alla base di questa teoria una rilettura della Bibbia in chiave ufologica. L'argomento è complesso. Innanzitutto bisogna dire che la Bibbia come la conosciamo oggi è molto diversa dall'originale. Esistono due racconti della Genesi, per esempio, che la Chiesa chiama "narrazione antica" la prima e "tradizione Jahvistica" la seconda, attribuita a Mosè. Nella prima si parla di un dio chiamato Eloim, parola ebraica che significa "gli dei", al plurale. Gli Eloim creano i cieli e la terra. I cieli, non il cielo. Forse i 365 cieli corrispondenti ognuno a un Arconte, come predicato da Simon Mago e dal suo discepolo Basilide dopo la separazione da San Pietro? Nel secondo racconto della Genesi, Jahvè Eloim, un singolo, crea la terra e un uomo cui unisce una donna, i due peccano e vengono cacciati. Questa tradizione è stata ripresa nel Medioevo dai Catari, i quali pensavano che il mondo fosse stato creato dal diavolo, Havhè Eloim, il quale aveva cercato di imitare quanto fatto da dei superiori. I Catari furono mandati al rogo, ma la loro tradizione rimase come eredità di varie sette (Rosacroce, Templari, Kremmerziani).
Adamo ed Eva opera di un laboratorio extraterrestre?
Eva è stata creata da una costola di Adamo con un processo che ricorda la clonazione. Sarebbe bastato prendere delle cellule dal corpo umano e operarvi delle mutazioni per creare la donna. Oggi, inoltre, sappiamo che proprio le cellule vicine alle costole sono le più adatte ai processi di clonazione.
La Chiesa naturalmente rifiuta queste considerazioni.
Naturalmente. Il materiale più interessante per gli ufologi è quello che fa parte dei vangeli apocrifi.
Ma anche le narrazioni di rapimenti celesti di cui è piena la Bibbia fanno pensare a extraterrestri: Eliseo rapito in cielo da uno strano turbine. Elia che vede un trono luminoso con quattro teste di cherubini affisse al posto delle ruote.
La cosa più strana è l'Arca dell'Alleanza, la stessa ricercata da Indiana Jones nel primo film della serie, e che sembrava dotata di poteri straordinari. Effettivamente Mosè dotato dell'Arca sgomina i nemici. Ciò che incuriosisce è che vicino a quest'Arca si vede di giorno una nuvola e di notte una colonna di fuoco: gli stessi concetti che oggi vengono usati da chi vede un UFO e poi parla di nuvole, palle di fuoco, sigari o altro. Infine, una fonte assolutamente affidabile come Sant'Agostino, che nelle sue lettere dichiara di aver salvato tre uomini caduti dal cielo. Il popolo aveva scambiato i tre malcapitati per esseri provenienti da Mangonia, il pianeta dei maghi e giunti sulla Terra a seminare la carestia. Sant'Agostino calmò la folla, portò via i tre esseri e poi di loro non se ne sa più nulla.
Tutti questi sono legami dell'ufologia con la tradizione cristiana. E nel resto del mondo?
Esistono coincidenze e legami anche con altre religioni o popoli. Nel papiro Tundi che fa parte del Libro dei Morti degli antichi Egizi si dice che l'anima del defunto arriva di fronte a un disco metallico in movimento e luminosissimo, identificato con Ra. E' normale identificare l'UFO con il sole. Era successo anche in Polonia, dove nel 1600 si erano visti ben otto solo in cielo. Altrettanto normale è l'adeguare l'apparizione dell'UFO alla propria cultura. I Romani antichi, popolo di guerrieri, par-

Queste le sembianze degli alieni secondo un identikit dettato da alcuni "fortunati" a studiosi spagnoli.



Nella foto il disegno di un astronomo genovese testimone dell'apparire di un "oggetto volante non identificato" (U.F.O.) che il 23 giugno 1963 sorvolò anche Napoli

lavano di scudi. I cristiani vedevano le croci (pensiamo a Costantino e alla croce di Ponte Milvio). In Oriente si racconta di tappeti volanti, in India e Giappone abbiamo i troni. I pellerossa hanno una antica leggenda, poi confermata da molti studiosi e anche dallo scrittore Hawthorne, che riguarda la presenza nell'universo del Gran Carbonchio, un diamante luminosissimo che si sposta in continuazione. Hawthorne, rifacendosi a leggende indiane, parla di una persona che aveva trovato il Gran Carbonchio, vi si era avvicinato ed era rimasto paralizzato. Il restare paralizzati da una luce è tipico di molti incontri con extraterrestri. E anche la forma a diamante è tra le più ricorrenti nei racconti di avvistamenti.

Oggi quindi gli extraterrestri verrebbero per controllarci?

Se è vero che noi seguiamo il loro stesso tipo di evoluzione, magari suggerito da loro stessi è anche vero che stiamo degenerando molto dal cammino indicatoci. Spesso nella storia umana appaiono personaggi che giungono sulla Terra, danno indicazioni o leggi e quindi scompaiono.

Pensiamo ai romani. Roma viene fondata da Romolo, poi scomparso e divinizzato. Il già citato Elia, Mosè che riceve le Tavole della Legge. A Tebe appaiono Iside e Osiride, due esseri bellissimi e alti quasi due metri che organizzano il culto e la società e poi scompaiono. Ad Atene Licurgo dà delle leggi ordinando di non cambiarle sino al suo ritorno.

Naturalmente non ritornerà più. In Etruria un misterioso essere che sembra aver la pelle argentea sbuca dalle viscere della terra, istituisce il culto e la divinazione tramite patoscopia, dona delle leggi e scompare. In Cina So-Yu arriva sulla Terra, uccide i demoni e va a rifugiarsi sulla luna. Queste presenze sono puntuali nelle ere cruciali dell'umanità. In tempi più recenti, nell'ottocento, i Padri Pellegrini sbarcano in America e a Salem Joseph Smith riceve da un angelo tre tavole d'oro con ordinamenti che sono alla base della società dei Mormoni, da cui deriva l'attuale società americana.

Veniamo ora a un argomento che ci interessa più da vicino, sia nel tempo che nello spazio.

Esistono casi italiani di avvistamento, ma a Peschiera o nei dintorni cosa è successo?

I casi italiani sono migliaia. Non tutti sono veri. Quelli reali sono intorno al 5 per cento. Ma il 5 per cento è già molto se si pensa che la scienza rifiuta il fenomeno.

Naturalmente vi sono stati tanti casi verificatisi anche nel nostro territorio. Il 1962 è stato un anno pieno di avvistamenti per Milano, come riporta la Domenica del Corriere del tempo. Nel 1986 sono stati visti una ventina di dischi in formazione sopra Milano. A Peschiera, essendoci la torre di controllo di Linate, le informazioni sugli avvistamenti sono avallate anche dai radaristi. Per esempio, uno dei casi più interessanti è stato quello avvenuto a Linate nel maggio del 1978. Il 3 maggio alle ore 21, una delle guardie dell'areoporto telefona alla torre di controllo dicendo di aver visto un disco volante a forma di sigaro che emanava una luce fortissima, abbagliante. Dalla torre di controllo rispondono che anche loro stanno notando questo sigaro da oltre dieci minuti, ma che l'oggetto non compare nel radar. Si potrebbe pensare a un fenomeno atmosferico, poichè questi fenomeni sono inconsistenti e i radar non li percepiscono. Ma alle 21 è già buio e quella luce è così forte e abbagliante che l'ipotesi è da escludere. Inoltre il siluro è arrivato seguendo una tradizionale linea aerea, il canale che dal Monte Bianco arriva a Linate. Viene chiamata una pattuglia, ma il sigaro scompare a velocità elevatissima e si dirige verso Milano, andandosi a fermare proprio vicino al Pirellone. Scoppia il panico tra la popolazione. Radio Milano International, che ha la sede nei pressi, interrompe il programma dicendo che c'è un disco volante sul Pirellone. Viene avvisato anche Tognoli, allora sindaco della città. Il disco viene quindi notato anche da persone ch devono mantenere una certa credibilità. Poi il disco scompare. I giorna trattano l'avvenimento con il solito sussiego, poichè c'è sempre la paura di voler credere. Ma, puntualmente, il giorno 7 il disco ritorna. E altre persone lo notano. Molti milanesi scappano dala città. Un radioamatore collegato su una banda libera riceve un messaggio che non riesce a decifrare. Ma la notizia, dopo qualche giorno, cade nell'oblio. Linate è al centro di un caso ufologico anche nel 1985, caso di cui ben sanno anche i nostri vigili. Si trattava di un grande disco luminoso, ruotante e pulsante, giallo da una parte e azzurro dall'altra. Da Linate il disco si è poi spostato a San Donato, dove è stato visto da parecchie persone tra cui alcuni ragazzi che hanno scattato una serie di fot custodite gelosamente. I giornali n hanno parlato poco.

Ma se i casi sono così tanti, perché la scienza ufficiale nega l'esistenza degli UFO?

Dirò di più, se gli UFO non esistono, perché le areonautiche militari di tutto il mondo (Italia compresa) redigono e tengono riservati appositi registri in cui tengono nota degli avvistamenti di OVNI, ossia oggetti volanti non identificati? Nei registri italiani sono ben pochi i mesi in cui non si è avvistato nulla. Mentre non sono pochi i casi in cui, oltre alla "macchina", è stato visto anche chi la pilotava. E perché si spendono miliardi di dollari per inviare nello spazio sonde come la Pioneer 10 recanti messaggi degli umani per ipotetici abitatori d'altri mondi?

La scienza dice che nel nostro sistema non c'è vita, però una esplorazione sistematica della stessa Luna non è anco-

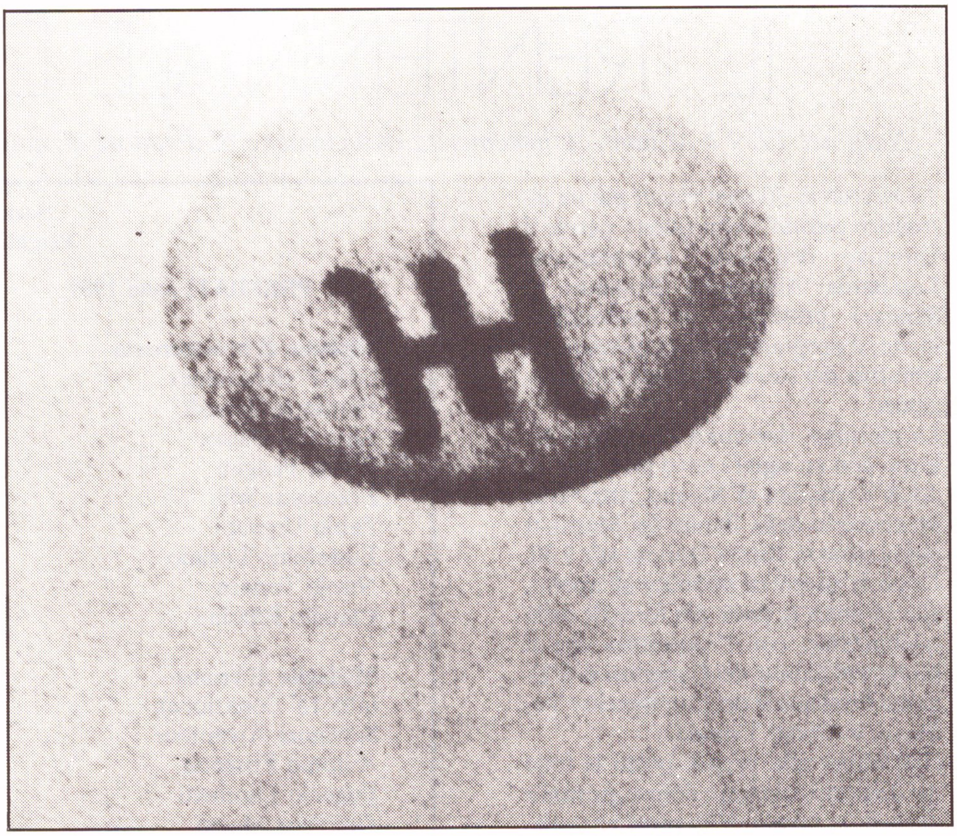
ra stata compiuta. Per Wells gli abitanti lunari vivevano all'interno del satellite. Noi non sappiamo molto neanche della Terra. Pensiamo a certe zone inesplorate come l'Amazzonia.

Ma le autorità, a quanto pare, sanno, benchè non vogliono dire nulla.

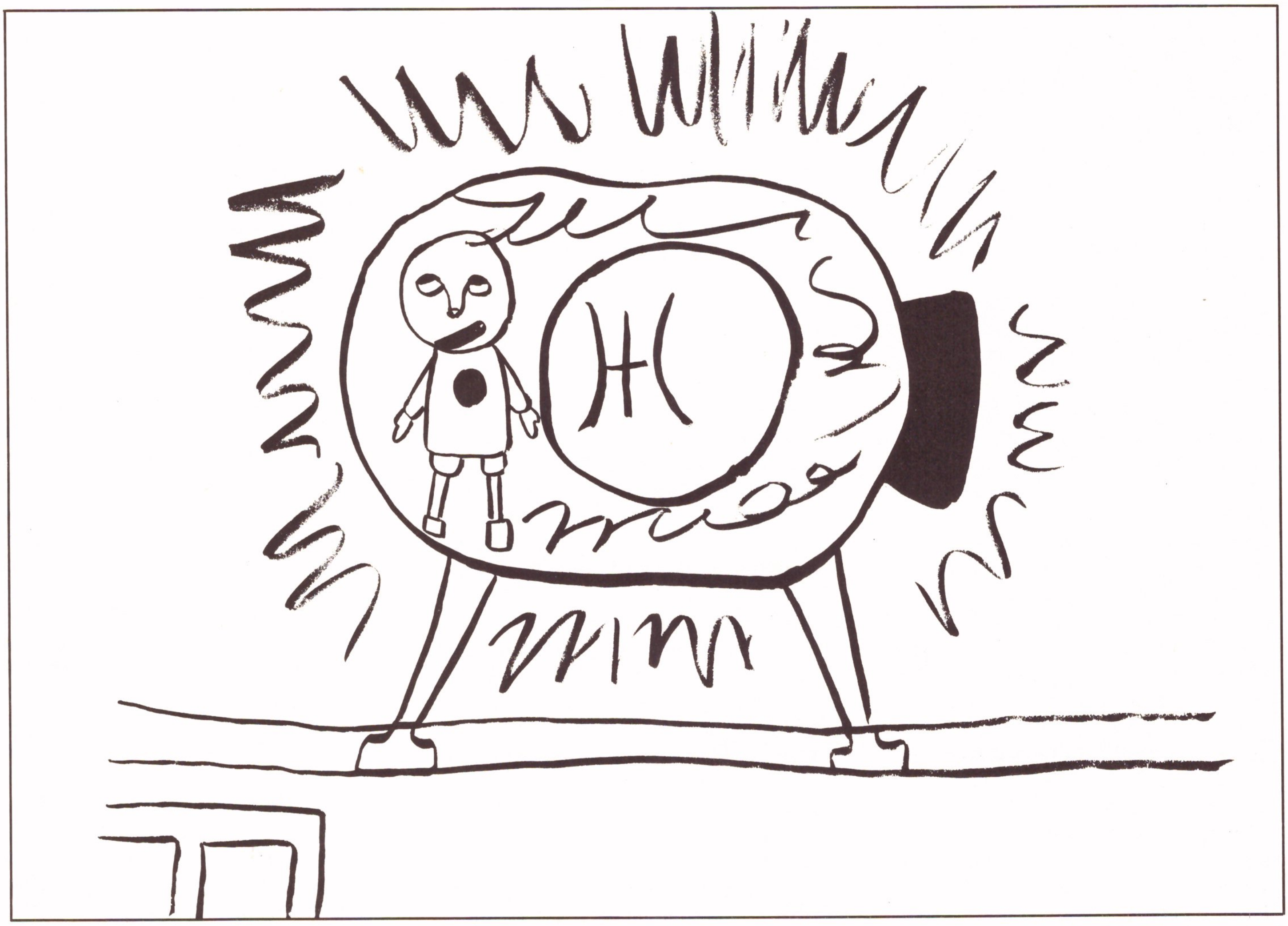
Non solo sanno. Si dice che sia in Russia che negli Stati Uniti siano conservati i corpi senza vita di alcuni alieni. Alcuni avanzano persino l'ipotesi che in America gli alieni siano stati uccisi dopo essere stati interrogati. Non si può mai dire con esattezza ciò che è vero e ciò che non lo è di quello che le autorità ci fanno sapere. D'altronde, sempre negli Stati Uniti, è attiva l'Associazione della Terra Piatta i cui membri non credono assolutamente che vent'anni fa l'uomo sia giunto sulla Luna. Tutto si sarebbe svolto in uno studio cinematografico, con il solo scopo di battere sul tempo i Sovietici nella conquista dello spazio.

Le prove che confortano questa teoria sono credibili. Ne cito una: come mai sulla Luna, dove notoriamente non vi è atmosfera, la bandiera a stelle e strisce riesce a sventolare?

Nunzio Tommaso Labranca



Nella foto una chiara immagine dell'UFO della nostra copertina di questo mese. Fu scattata il 1 giugno 1967 a S. José Valderas - Spagna



Ed ecco l'incredibile! Questo disegno è stato fatto da un bambino russo, Vasya Surin, dopo i recenti avvistamenti di Voronezh - URSS. Notate come il simbolo sia lo stesso dell'UFO di S. José de Valderas del 1967. Credete possibile che Vasya fosse al corrente di immagini che erano note solo a pochissimi esperti spagnoli?